

Prot. N. _____

Fasc. N. _____



Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 4

OGGETTO:

PROSECUZIONE DISCUSSIONE RELATIVA A "EMERGENZA SMALTIMENTO RIFIUTI" - DECISIONI.
SEDUTA CONGIUNTA CON LA CONFERENZA DEI SINDACI.

L'anno duemila **OTTO**....., addì **1**..... del mese di **FEBBRAIO**.....

nella sala delle ordinarie riunioni alle ore **10,40**.....

Convocato nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito in sessione **ORDINARIA**...

ed in **PRIMA**..... convocazione - seduta pubblica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

nelle persone dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1) CUSANI ARMANDO	Presidente	1	
2) MATTEOLI Luigi	Consigliere		1
3) AVALLONE Massimo	Consigliere	2	
4) GRAZIANO Paolo	Consigliere	3	
5) MIRABELLA Gesualdo	Consigliere	4	
6) GATTO Marco	Consigliere	5	
7) SCHIBONI Giuseppe	Consigliere		2
8) MAGLIOZZI Massimo	Consigliere	6	
9) MARTELLI Danilo	Consigliere		3
10) MIGLIORI Roberto	Consigliere	7	
11) LUCCI Maurizio	Consigliere	8	
12) SCALCO Renzo	Consigliere	9	
13) CORATO Gino	Consigliere		4
14) CREO Bruno Ernesto	Consigliere		5
15) CARTURAN Mauro	Consigliere	10	
16) FORTE Michele	Consigliere	11	
17) ZARRA Lidano	Consigliere	12	
18) CARDOGNA Claudio	Consigliere	13	
19) CAPPONI Mario	Consigliere	14	
20) BARTOLOMEO Sandro	Consigliere	15	
21) TOMBOLILLO Eligio	Consigliere		6
22) CASSONI Mario	Consigliere	16	
23) D'ARCANGELI Federico	Consigliere	17	
24) GUIDI Domenico	Consigliere	18	
25) CAMPOLI Andrea	Consigliere	19	
26) RECCHIA Vincenzo Silvino	Consigliere		7
27) AVERSA Francesco	Consigliere	20	
28) ZANGRILLO Eleonora	Consigliere		8
29) PAVONE Lucio	Consigliere		9
30) VITALI Fabrizio	Consigliere	21	
31) MUSSOLINI Alessandra	Consigliere		10

Assiste alla seduta il Segretario Generale ...**DR.SSA MARIA FRANCA MANTOVANI**.....

Constata la legalità dell'adunanza, il Sig. ...**SEN. MICHELE FORTE**.....assume la Presidenza dell'assemblea nella sua qualità di ...**PRESIDENTE C.P.**... e dichiara aperta la seduta.

Sono presenti alla seduta gli Assessori provinciali**GIOVANCHELLI, TATARELLI**.....

All'atto della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti n° 21 Consiglieri - sono assenti n° 10 Consiglieri: (Matteoli, Schiboni, Martelli, Corato, Creo, Tombolillo, Recchia, Zangrillo, Pavone e Mussolini).

Risultano, inoltre, presenti i rappresentanti dei Comuni di:
Aprilia, Bassiano, Castelforte, Cisterna di Latina, Formia, Itri, Lenola, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Priverno, Roccamassima, Sabaudia, Sezze, Sonnino e Sperlonga.

In corso di appello entra il Consigliere Provinciale Schiboni, presente anche in qualità di rappresentante del Comune di San Felice Circeo.

Aprè la seduta il Presidente del Consiglio Provinciale Sen. Forte ed introduce l'argomento già in discussione nei due precedenti Consigli, auspicando che oggi si possa giungere ad un documento condiviso da tutti.

Entra il Consigliere Pavone.

L'Assessore Provinciale Giovanchelli interviene illustrando la proposta di ordine del giorno già presentata nel corso dei lavori della Commissione Provinciale all'Ambiente, riunitasi in seduta congiunta con la pari Commissione del Comune di Latina.

Entrano i Consiglieri Creo, Zangrillo e l'Assessore all'Ambiente del Comune di Latina Fanti.

Il Presidente Cusani interviene riprendendo la proposta di ordine del giorno illustrata dall'Assessore Giovanchelli. Pone, quindi, all'attenzione dell'Assemblea ulteriori spunti di riflessione, sintetizzandoli sui tre assi essenziali: la riduzione della quantità di rifiuti prodotti; l'incremento della raccolta differenziata e la contestuale gestione del residuo; a questi di deve aggiungere l'avvio della bonifica dell'area della discarica di Borgo Montello.

Si sofferma, inoltre, sulle problematiche relative alla raccolta differenziata, sui volumi del residuo da smaltire e sulla raccolta e trattamento dell'umido.

Rivendica la neutralità della proposta in esame che non pone alcuna preclusione, ma lascia ad una successiva fase la individuazione delle soluzioni tecnicamente più valide e sicure.

A conclusione dell'intervento rivolge un appello a votare unitariamente l'ordine del giorno proposto, sottolineando l'importanza di una condivisione unanime.

Nel corso dell'intervento del Presidente Cusani entrano i Consiglieri Recchia e Tombolillo, quest'ultimo anche in qualità di Sindaco del Comune di Pontinia.

Il Consigliere Pavone sollecita una risposta, anche preliminarmente in forma scritta, ad una sua interrogazione urgente su Acqualatina.

Quindi, sottolinea che, pur prendendo atto dell'apertura della maggioranza, nel documento presentato viene sostanzialmente confermata la volontà di realizzare un impianto di termovalorizzazione.

Critica il Presidente Cusani per aver fornito dati imprecisi, sottolineando la sua cattiva fede o, quanto meno, la superficialità.

Conclude affermando che in tutti questi anni la maggioranza non ha prodotto alcun fatto concreto.

Entra l'Assessore Cipolla in rappresentanza del Comune di Prossedi.

Interviene l'Assessore all'Ambiente del Comune di Latina Fanti ribadendo la necessità e l'urgenza di bonificare la discarica di Borgo Montello. Al riguardo propone di aggiungere all'ordine del giorno in esame il punto 7, che testualmente legge: "Garantire e porre in atto ogni azione tesa ad intervenire nella bonifica, con le migliori tecnologie, del sito di Borgo Montello riducendo al minimo l'impatto ambientale dello stesso intervento".

Il Consigliere Migliori esprime piena condivisione alla proposta dell'Assessore Fanti. Si sofferma, quindi, sulla necessità di non perdere altro tempo utile, in quanto, pur non essendo in una situazione di emergenza, si rischia in un prossimo futuro di creare situazioni come quelle che attualmente vive la Campania.

Conclude ribadendo la necessità della chiusura del ciclo dei rifiuti, ricercando le soluzioni tecnologicamente più adeguate, senza alcuna preclusione per il termovalorizzatore

Nel corso dell'intervento del Consigliere Migliori entra il Sindaco di Roccaporga Bevilacqua.

Il Consigliere Cassoni pone l'accento sulle possibili soluzioni tecniche attuabili e sulla possibilità di assicurare il massimo recupero energetico dai rifiuti, che può dare ricchezza alla nostra Provincia.

Parla del ristoro che tutti i comuni hanno riconosciuto alla discarica di Borgo Montello, ponendo l'attenzione sulla possibilità che tali fondi possano essere utilizzati per la bonifica del sito.

Conclude ritenendo possibile un accordo unitario.

Interviene il Consigliere Bartolomeo ritenendo che esistano i presupposti per approvare un accordo in forma unitaria. Rileva che il vero problema è rappresentato dalla chiusura del ciclo dei rifiuti che può avvenire sia all'interno che all'esterno della provincia. Condivide l'opinione che i rifiuti rappresentano una fonte di ricchezza.

Rileva che se viene superata la pregiudiziale della realizzazione del termovalorizzatore in provincia, il Gruppo Consiliare del P.D. non ha alcun problema a sottoscrivere la proposta.

Pone l'accento sulle problematiche della raccolta differenziata, parlando della esperienza di Formia e della disponibilità della Provincia a sostenere finanziariamente tale tipo di raccolta.

Conclude esprimendo perplessità circa la realizzazione di tecnologie molto costose e, in taluni casi, ormai superate da altre soluzioni molto più economiche e facilmente realizzabili.

Entrano il Consigliere Provinciale Matteoli ed il Sindaco di Sermoneta □iovandoli.

Il Consigliere Graziano interviene rilevando la presenza di un blocco ideologico.

Richiama alla necessità di procedere alla bonifica della discarica di Borgo Montello.

Sottolinea le difficoltà dei Comuni a sostenere i costi sempre maggiori dello smaltimento dei rifiuti.

Ritiene necessario affrontare il problema realisticamente con proposte serie e facilmente attuabili con un adeguato piano industriale.

La Consigliera Zangrillo ritiene che il solo punto di disaccordo sia rappresentato dal termovalorizzatore. Esprime preoccupazione per la consuetudine di disattendere le direttive emanate, sia a livello nazionale che comunitario, e fa l'esempio del Decreto Ronchi. Concorda con la necessità di procedere alla bonifica della discarica di Borgo Montello.

Invita a votare l'ordine del giorno in esame, quale concreta proposta alla Regione Lazio.

Il Sindaco di Bassiano Avvisati ribadisce la posizione del Comune di Bassiano che concorda con la realizzazione del termovalorizzatore, ma nell'ambito della programmazione regionale.

Auspica che nell'odierna riunione si concretizzi un accordo serio a beneficio di tutta la comunità provinciale.

Il Consigliere Vitali rileva la necessità di dare una soluzione al problema che, entro pochi mesi, rischia di diventare una emergenza ambientale. Concorda con la proposta di bonificare la discarica di borgo Montello.

Occorre ricercare la soluzione migliore per la salvaguardia della salute dei cittadini. Esprime plauso alla maggioranza per gli interventi a favore della differenziata.

Entra il Consigliere Provinciale Corato. Sono le ore 13,00.

Il Consigliere Avallone interviene dichiarando la sua astensione nel caso non si raggiunga un accordo unanime.

Il Consigliere Guidi chiede chiarimenti in ordine ai punti 4 e 5 dell'ordine del giorno proposto.

Risponde il Presidente Cusani spiegando che i contenuti dei punti 4 e 5 del documento fanno riferimento all'articolo 38 della Legge Finanziaria ed all'articolo 7 della direttiva comunitaria in materia, dove non si esclude la termovalorizzazione. Procede alla lettura del testo dell'ordine del giorno, ribadendo il principio della contestualità della chiusura del ciclo dei rifiuti.

Il Consigliere Bartolomeo propone una breve sospensione al fine di consentire di apportare una modifica al testo proposto.

La seduta viene sospesa. Sono le ore 13,10.

I lavori riprendono alle ore 13,25. Sono presenti Consiglieri n. 27 – Assenti n. 4 Consiglieri (Matteoli, Martelli, Carturan e Mussolini).

Il Presidente Cusani legge il documento concordato.

Il Consigliere Vitali, esprimendo concordanza in line di massima con il testo proposto, chiede di inserire dopo l'”o”, le parole “se necessario”.

Il Consigliere Bartolomeo rileva il grande valore di un voto unitario ed invita i Consiglieri di minoranza a votare il testo, frutto di uno sforzo della maggioranza che ha accolto anche le ragioni dell'opposizione.

Il Consigliere Pavone interviene sottolineando che nonostante lo sforzo della maggioranza rimane inalterata la volontà di realizzare il termovalorizzatore, pur in contrasto con la direttiva regionale.

Ritiene che tale volontà sia solo a difesa degli interessi di gruppi industriali interessati alla costruzione dell'impianto. Rileva, inoltre, la mancanza di precisi impegni sulla differenziata. Annuncia voto contrario.

Il Presidente Forte pone in votazione il documento, per alzata di mano.

Il Consigliere Avallone interviene dichiarando di votare a favore, tenuto conto dell'accordo raggiunto.

Il Consigliere D'Arcangeli ritiene il compromesso accettabile, pur nella convinzione di un successivo confronto per le scelte future. Annuncia voto favorevole.

Si procede, quindi alla votazione.

Presenti e votanti n. 27 Consiglieri – Assenti n. 4 Consiglieri (Matteoli, Martelli, Carturan e Mussolini).

L'esito della votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano, è il seguente:

Voti favorevoli: n. 25;

Voti contrari: n. 2 (Pavone e Vitali);

Astenuti: nessuno.

Si procede, quindi, alla votazione, per appello nominale, da parte dei rappresentanti dei Comuni presenti, con il seguente risultato.

- 1- Comune di Aprilia - Assente
- 2- Comune di Bassaino – Favorevole
- 3- Comune di Campodimele - Assente
- 4- Comune di Castelforte - Favorevole
- 5- Comune di Cisterna di Latina – Assente
- 6- Comune di Cori - Assente
- 7- Comune di Fondi - Favorevole
- 8- Comune di Formia - Favorevole
- 9- Comune di Gaeta – Favorevole
- 10- Comune di Itri - Favorevole
- 11- Comune di Latina – Favorevole
- 12- Comune di Lenola - Assente
- 13- Comune di Maenza - Assente
- 14- Comune di Minturno - Favorevole
- 15- Comune di Monte San Biagio – Favorevole
- 16- Comune di Norma - Assente
- 17- Comune di Pontinia – Favorevole
- 18- Comune di Ponzia - Assente
- 19- Comune di Priverno - Assente
- 20- Comune di Prossedi - Favorevole
- 21- Comune di Roccasecca - Assente
- 22- Comune di Roccamassima - Favorevole
- 23- Comune di Roccasecca dei Volsci - Assente
- 24- Comune di Sabaudia – Favorevole
- 25- Comune di San Felice Circeo – Favorevole
- 26- Comune di Sermoneta - Assente
- 27- Comune di Sezze – Favorevole

- 28- Comune di Sonnino - Favorevole
- 29- Comune di Sperlonga - Favorevole
- 30- Comune di Spigno Saturnia - Assente
- 31- Comune di SS. Cosma e Damiano - Assente
- 32- Comune di Terracina - Assente
- 33- Comune di Ventotene - Assente

La proposta di ordine del giorno è approvata.

Indi;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
E
LA CONFERENZA DEI SINDACI

VISTA la proposta di ordine del giorno;

UDITO il dibattito;

VISTO l'esito della eseguita votazione:

D E L I B E R A

Di approvare il seguente ordine del giorno:

**ORDINE DEL GIORNO
DEL 21.01.2008**

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE
E LA
CONFERENZA DEI SINDACI**

PREMESSO

- il bacino di riferimento della Provincia di Latina produce ogni anno oltre 300.000 tonnellate di RSU;
- che le discariche al servizio del suddetto bacino hanno una capacità residua limitata e già la scorsa primavera sono state oggetto di consistenti aumenti di volumetria che hanno solamente procrastinato il problema dello smaltimento finale di quantitativi così elevati;

- che, proprio al fine di ridurre i rifiuti oggetto di smaltimento finale, la Provincia di Latina ha avviato da circa tre anni una forte iniziativa tesa ad aumentare la raccolta differenziata con cospicui contributi e con insistenti campagne di comunicazione;
- che tali interventi cominciano a produrre importanti risultati se è vero come è vero che, partendo dal 3,9% del 2004, oggi (31,12,2997) la Provincia di Latina è ad una percentuale di differenziato molto vicina al 19%;
- che, nonostante il fisiologico aumento annuale della produzione dei rifiuti urbani, stimata da ministero nell'ordine del 3-4%, le discariche di Latina sono le uniche nel Lazio (non sappiamo in Italia) che nel 2007 hanno visto diminuire i conferimenti di ben 11.524.860 kg;
- che, chiaramente, tutto ciò non può bastare a risolvere il problema della corretta chiusura del ciclo dei rifiuti poiché permane comunque una consistente frazione residuo rispetto alla quale, se non si vuole correre il rischio dell'emergenza Campania, non sono più procrastinabili le scelte;

CONSIDERATO

- che la raccolta differenziata spinta, da tutti auspicata e praticata in molti comuni della nostra Provincia, ha fatto emergere la necessità di un'impiantistica parallela utile all'assorbimento di tutti i materiali differenziati e quindi riciclabili;
- che tutta la letteratura in materia, nonché le recenti esperienze della regione vicina, ci insegnano che ogni chiusura del ciclo dei rifiuti non può che essere vista nel suo complesso, ovvero come un unico ingranaggio che procede dal produttore di RSU fino all'ultima fase dello smaltimento nel più breve tempo possibile, senza stoccaggi di sorta inutili, costosi e pericolosi per l'ambiente;
- che gli enormi rischi tariffari che ruotano intorno al ciclo dei rifiuti impongono scelte che garantiscano i cittadini della Provincia di Latina sulla capacità di essere autonomi nelle scelte, senza dipendere dalle pretese o dai capricci di chi ha il governo della chiusura del ciclo;
- che, tale autonomia, se correttamente intesa ed applicata dovrà costituire un cardine anche e soprattutto a garanzia delle tariffe che, solo in questa ipotesi, potranno essere garantite, se necessario, da un giusto calmieramento pubblico;

RITENUTO

- che ogni scelta dovrà necessariamente incardinarsi nel rispetto della sostenibilità ambientale, intesa questa in senso totale e comprensivo del trasporto su gomma evidentemente centrale nel bilancio ambientale complessivo di ogni intervento;
- che una seria politica dei rifiuti prodotti dal nostro territorio non possa non tenere conto anche degli assimilati non pericolosi che nei fatti raggiungono significativi quantitativi e per tale motivo non possono essere trascurati;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE E LA CONFERENZA DEI SINDACI

CONCORDANO

nell'ottica della definitiva risoluzione del problema relativo allo smaltimento dei rifiuti provinciali, a perseguire in ogni sede, per le motivazioni precedentemente esposte, ogni azione tesa a:

1. Continuare, e se possibile implementare, l'importante sforzo teso ad aumentare ulteriormente la raccolta differenziata di questa Provincia, con un'attenzione anche alle politiche di riduzione a monte del rifiuto solido urbano;
2. Favorire e rendere operativi tutti quegli impianti di supporto che normalmente accompagnano una raccolta differenziata spinta come gli stabilimenti di compostaggio o, se necessario, le piattaforme intercomunali di valorizzazione del differenziato;
3. Garantire in tempi rapidissimi la chiusura del ciclo dei rifiuti secondo gli indirizzi comunitari e quindi lasciando alla discarica un ruolo puramente residuale;
4. Garantire la contestualità nella chiusura del ciclo, con tutta l'impiantistica (ivi compresa la possibilità dell'utilizzo degli impianti di termovalorizzazione esistenti, rispondenti alla normativa vigente e secondo le più moderne tecnologie, o la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione di ultima generazione in grado di fornire le massime garanzie ai cittadini della Provincia di Latina) pronta nel medesimo momento, affinché l'RSU abbia in ogni momento una destinazione operativa senza stazionare da alcuna parte con evidente nocimento per l'ambiente;
5. Garantire all'ambito territoriale la necessaria autonomia e quindi la concreta capacità di governo dello stesso per non esporne i cittadini a pericolosi capricci;
6. Garantire in ogni momento al territorio governato la migliore sostenibilità ambientale di ogni processo ed il calmieramento della tariffa;
7. Garantire di porre in atto ogni azione tesa ad intervenire nella bonifica, con le migliori tecnologie, del sito di Borgo Montello, riducendo al minimo l'impatto ambientale dello stesso intervento.

APPROVANO

Il presente ordine del giorno da ritenersi quali linee guida per piano provinciale dei rifiuti della Provincia di Latina.

IMPEGNANO

La Provincia di Latina, in un contesto di ritorno ai poteri ordinari, o il Commissario straordinario, laddove dovesse perdurare la gestione commissariale della Regione Lazio, a sviluppare il piano provinciale dei rifiuti secondo le linee guida approvate con il presente documento.

Alle ore 13,45 la seduta è tolta.

Per quanto sopra non riportato si rinvia al resoconto stenografico integrale della seduta

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
a norma dell'art. 49 del T.U. n.267/2000

IL DIRIGENTE

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
a norma dell'art. 49 del T.U. n.267/2000

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Aut. Ia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

[Signature]

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio della Provincia a norma dell'art.124 del T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi a partire dal **18 FEB. 2008**
- è divenuta esecutiva il giorno **28 FEB. 2008**, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art.134, 3° comma del T.U. 267/2000.
- è divenuta esecutiva il, perché dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art.134, 4° comma del T.U. 267/2000.

IL DIRIGENTE

Il, **04 MAR. 2008**